



COMUNE DI TORRE DE' BUSI

PROVINCIA DI LECCO

COPIA

Codice ente 10219

DELIBERAZIONE N.29

DATA 10-09-2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE MODIFICA REGOLAMENTO DELLE CONSULTE CIVICHE

L'anno duemilanove addì dieci del mese di settembre alle ore 20:30 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dall'art. 38 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dall'art. 10 del vigente Statuto Comunale, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

NINKOVIC ELEONORA	P	MILANI MASSIMILIANO	P
ROSSI MAURO	P	COLOMBO MICHELA	P
BRUSADELLI RENATO	P	BRUMANA IGOR	P
NAVA DONATO	P	BONACINA FABIO	P
LOCATELLI GIOVANNI	A	MEOLI CLAUDIO	P
ROSA MARIA ANGELA	P	RIVA NADIA ANNA	P
SPREAFICO UMBERTO	P		

presenti n. 12 e assenti n. 1.

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. SAVARINO SERGIO quale cura la redazione del presente verbale e sovrintende alla materiale redazione del medesimo.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. NINKOVIC ELEONORA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco concede la parola al consigliere sig.ra Colombo Michela incaricata a relazionare sull'argomento.

Conclusa l'esposizione del relatore il consigliere Brumana chiede ed ottiene di presentare una serie di emendamenti contenuti nel documento che, contrassegnato con lettera A), si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale.

Il Sindaco replica agli emendamenti presentati dal consigliere Brumana sottolineando, in particolare, che il merito alla competenza assegnata alla G.C. di istituire eventuali nuove consulte, la motivazione è avallata dall'esigenza di voler snellire la procedura. Quanto alla facoltà di dotarsi di un direttivo, la richiesta nasce dalla volontà espressa da alcune consulte ed in particolare da quelle composte da molti membri.

Il consigliere Riva chiede che tipo di pubblicità sia stata fatta per la nomina delle consulte, non avendo visto, in proposito, alcun bando.

Il Sindaco osserva che in passato non risulta sia stato pubblicato un bando da parte dell'Amministrazione Comunale. Le Consulte non nascono ora, ma ben 5 anni fa. La pubblicità per l'adesione è sempre stata sponsorizzata dal notiziario ed il modello è sempre presente negli uffici comunali a disposizione dei cittadini. Si ritiene che tutti siano informati di come si diventa membro delle consulte.

Sottolinea che la costituzione delle consulte non è più legata ad un numero minimo di partecipanti e chiunque è libero di procurarsi un modello e presentarlo. Prosegue ritenendo che la modifica dell'art. 7, relativo alla comunicazione all'Amministrazione Comunale circa la data e l'ora di convocazione risponde ad esigenze di natura organizzativa, ed in merito al nuovo art. 9 dell'emendamento, sottolinea che mai nessun componente della consulta sia stato pagato, tutti erano volontari.

Si procede pertanto alla votazione degli emendamenti procedendo da quelli soppressivi.

ART. 1: cassare "Giunta Comunale". L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con n. 4 voti favorevoli (gruppo Guardiamo Avanti) e n. 8 contrari.

ART. 2: cassare "ambo". L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con n. 4 voti favorevoli (gruppo Guardiamo Avanti) e n. 8 contrari.

ART. 2: cassare "ed accettare le adesioni". L'emendamento viene approvato all'unanimità.

ART. 7: cassare "Il Presidente della Consulta è tenuto, comunque, a comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale il giorno di convocazione, luogo, ora e l'ordine del giorno da trattare". L'emendamento viene respinto dal Consiglio Comunale con n. 4 voti favorevoli (gruppo Guardiamo Avanti) e n. 8 contrari.

ART. 2: aggiungere: "da un minimo di cinque persone". L'emendamento viene approvato all'unanimità.

Nuovo ART. 9: aggiungere "I componenti delle Consulte Civiche svolgono la propria attività a titolo gratuito". L'emendamento viene approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il proprio provvedimento n. 37 del 24.11.2004;

Visto l'emendamento presentato dal gruppo di minoranza "Guardiamo Avanti";

Sentiti gli interventi;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs.vo 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 contrari (gruppo di minoranza "Guardiamo Avanti");

DELIBERA

1. di approvare, così come in premessa emendato, il Regolamento per le Consulte Civiche;
2. di rendere il presente atto immediatamente esecutivo con n. 8 voti favorevoli e n. 4 contrari (gruppo di minoranza "Guardiamo Avanti").

COMUNE DI TORRE DE' BUSI
Provincia di Lecco

REGOLAMENTO
PER LE CONSULTE CIVICHE

(approvato con Delibera di C.C. n. 37 del 24.11.2004)
(modificato con Delibera di C.C. n. 29 del 10.09.2009)

ART. 1

Istituzione

Sono istituite in Comune di Torre de' Busi le CONSULTE CIVICHE consultive per collaborare con l'Amministrazione Comunale nei seguenti settori:

- a) POLITICHE SOCIALI - RELAZIONI ESTERNE – PARI OPPORTUNITA';
- b) ISTRUZIONE e CULTURA
- c) SPORT ed EVENTI – ECOLOGIA ed AMBIENTE – TURISMO e COMMERCIO;

Con provvedimento di Giunta Comunale è possibile ampliare, integrare, modificare il numero delle Consulte Civiche istituite ed i settori per i quali si chiede collaborazione e competenza.

ART. 2

Composizione – durata incarico

Le Consulte Civiche sono composte da un minimo di cinque persone di ambo i sessi dell'età di almeno 18 anni, che abbiano manifestato la propria disponibilità ad impegnarsi nei singoli settori. Ogni Consulta può dotarsi di un Direttivo composto minimo da tre persone e massimo cinque. Il Direttivo, se costituito, è composto obbligatoriamente dal Presidente, dal vice Presidente, dal Segretario della Consulta eletti come da indicazioni dell'art. 5 del presente Regolamento e da altri due componenti aderenti alla Consulta, eletti a maggioranza dal gruppo di persone che aderiscono alla Consulta.

Il Direttivo si rapporta con la Giunta Comunale per quelle che sono le funzioni stabilite dall'art.4 del presente Regolamento.

E' facoltà della Consulta stabilire il numero dei componenti.

Le adesioni sono raccolte presso il protocollo del Comune, il quale provvede a far avere copia delle medesime al Direttivo della Consulta. Il Direttivo della Consulta ha il compito di organizzare e programmare gli obiettivi, la suddivisione delle materie e del lavoro dell'intera Consulta.

Esse durano in carica sino alla scadenza dell'Amministrazione Comunale che le ha elette.

ART. 3

Nomina

I componenti sono nominati con Deliberazione della Giunta Comunale, tra le persone che abbiano un'adeguata competenza e godano di pubblica stima.

ART. 4

Funzioni

Esse hanno nei confronti dell'Amministrazione Comunale funzioni di consulenza e di proposta.

Nell'espletamento della funzione consultiva esprimono il loro motivato parere in ordine a tutti gli affari che gli organi di governo del Comune intendono sottoporre alla loro valutazione.

Nell'espletamento della funzione propositiva avanzano agli organi di governo locale proposte, richieste, suggerimenti, osservazioni, censure e quant'altro al fine di migliorare il settore di competenza.

Possono partecipare ai lavori della consulta il Sindaco e/o gli assessori competenti per materia senza diritto di voto.

ART. 5
Presidente, Vice Presidente e Segretario

La Consulta nel suo ambito elegge un Presidente, un Vice Presidente ed incarica uno dei componenti a fungere da Segretario per la redazione e la custodia dei verbali e/o quant'altro inerente ai lavori. Essi partecipano di diritto al Direttivo della Consulta se creato.

ART. 6
Prerogative del Presidente

Il Presidente rappresenta la Consulta, ne cura la convocazione e tiene i rapporti con gli organi di governo locale.

ART. 7
Funzionamento

La convocazione di norma è disposta con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della Consulta nel loro domicilio, a cura dell'Amministrazione Comunale, almeno due giorni liberi prima di quello in cui si tiene l'adunanza.

E' data facoltà alla Consulta di stabilire differenti modalità di convocazione (e-mail, sms, tel.).

Il Presidente della Consulta è tenuto, comunque, a comunicare per iscritto all'Amministrazione Comunale il giorno di convocazione, luogo, ora e l'ordine del giorno da trattare.

La Consulta si riunisce, di norma, una volta al mese o quando il Presidente o due componenti ne ravvisano l'opportunità. La riunione della Consulta è valida quando siano presenti almeno due componenti in seconda convocazione da tenersi dopo un'ora dalla prima.

ART. 8
Mezzi finanziari

Il Responsabile del Servizio Finanziario provvederà a garantire alle Consulte i mezzi finanziari, la cancelleria, gli stampati e quant'altro necessario al loro funzionamento.

ART. 9
Norme di rinvio

I componenti delle Consulte civiche svolgono la propria attività a titolo gratuito.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme contenute nel vigente Statuto Comunale e di quelle di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n°267 ed alla legislazione speciale in materia, in quanto applicabili.

ART. 10
Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra immediatamente in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

- *Il presente Regolamento è composto da n. 10 articoli* -

COMUNE DI TORRE DE' BUSI
Provincia di LECCO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 29 DEL 27-08-2009

OGGETTO: PARERI AI SENSI ART. 17 LEGGE 127/97
E ART. 49 – I COMMA - D. L.VO N. 267/2000

Il sottoscritto, Dr. Sergio Savarino, Segretario Comunale, esprime parere favorevole sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle norme legislative, statutarie e regolamentari, nonché, limitatamente alle proprie competenze, in ordine alla regolarità tecnica.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to SAVARINO SERGIO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to NINKOVIC ELEONORA

Il Segretario Comunale
F.to SAVARINO SERGIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.47, legge 8 giugno 1990, n.142)

n. Registro delle Pubblicazioni

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno 15-10-2009 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to SAVARINO SERGIO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 125 d. L.vo n. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione – oggi, giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/2000.

Il Segretario Comunale
F.to SAVARINO SERGIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134 – comma III – D. L.vo n. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi del III comma del D. L.vo n. 267/2000, in data

li, F.to Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Il Segretario Comunale

